

NUOCE GRAVEMENTE
ALLA SALUTE
Convegno di studi sull'arte
e la mistica del sigaro Avana
III edizione

PRESENTAZIONE DEL III CONVEGNO

di Giorgio Bassan

Giunti alla terza edizione del nostro convegno di studi sull'arte e la mistica del sigaro Avana ci pare doveroso fare il punto della situazione di questa esperienza, essendosi concluso un ciclo.

Quando fondammo "Calle de la Industria 520" ci fu subito chiaro che doveva trattarsi di un vero Club e non di una rimpatriata a cena tra amici – magari definendola elitaria, *amen* – perché eravamo convinti, come lo siamo tuttora, che per ritrovarsi con i propri amici non sia necessario costituire un Club. Così pure come fondare un Club col solo scopo di fumare un sigaro in compagnia ci è sempre apparso velleitario. In questi anni abbiamo tentato, spesso riuscendoci, di coniugare la vita sociale di un vero Club per Gentiluomini sia con un corollario di iniziative ludiche che con un insieme di progetti culturali, magari facendo coesistere entrambi gli aspetti nel medesimo evento.

Di qui hanno preso forma la nostra "Noche del Habano", gli "Incontri d'autore", le degustazioni in sede, i viaggi, la pubblicazione di libri e la serie dei convegni. Iniziative spesso pionieristiche che hanno permesso a "Calle de la Industria 520" di crescere su delle fondamenta solide a partire dalla sede: un vero luogo di ritrovo ad esclusivo appannaggio degli Associati; l'unico Club privato in Italia ove si possa fumare in regola con la legge.

Benché nelle relazioni dei convegni gli autori abbiano spesso affrontato gli aspetti tecnici del fumo, il nostro approccio ha sempre voluto porre l'accento sulla sua mistica e la sua arte: l'unico blasone in grado di perpetuarne il fascino per le prossime generazioni.

Ammirando la raccolta dei tre piccoli tomi che racchiudono gli interventi dei nostri ospiti abbiamo la sensazione che il "Calle" abbia fino in fondo compiuto la missione che si era assegnata. Non ci resta, ancora una volta e con maggiore enfasi, ringraziare tutti coloro che con la propria disinteressata disponibilità hanno contribuito al successo di questa iniziativa.

Giorgio Bassan